

## LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE

(dati al I trimestre 2013)

Nel primo trimestre dell'anno 2013 il bilancio della nati-mortalità delle imprese provinciali registra -286 unità e un tasso di crescita pari a -0,77%, in leggero miglioramento rispetto a quello registrato nello stesso periodo del 2012: a fronte di 725 iscrizioni, in diminuzione rispetto al primo trimestre dello scorso anno (800), vi sono state 1011 cessazioni, anch'esse leggermente diminuite rispetto al 2012 (1.121). Al 31 marzo 2013 le imprese registrate sono 36.594.

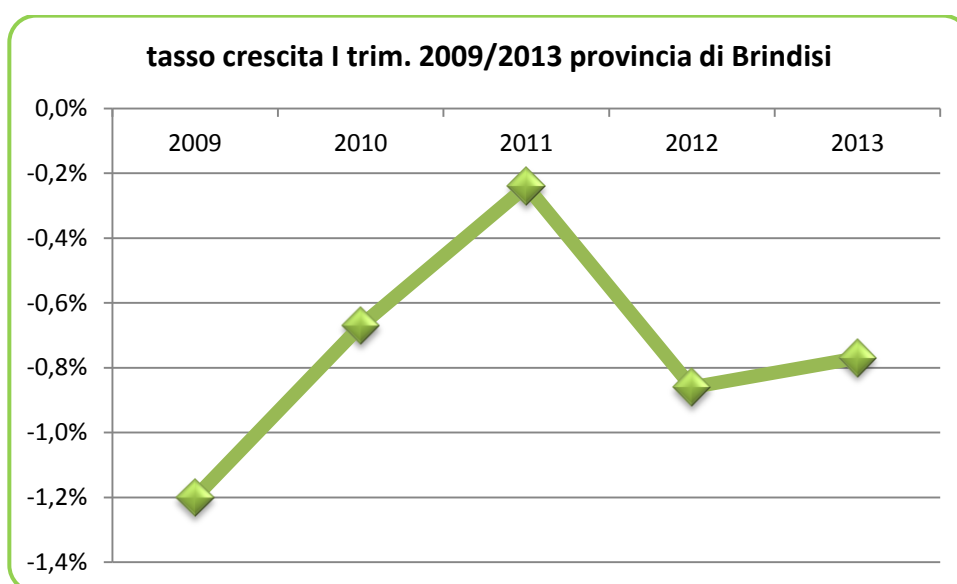
Occorre, tuttavia, considerare che i dati del 1° trimestre dell'anno registrano con una certa regolarità saldi negativi in quanto a fine anno si concentrano un numero elevato di cessazioni di attività, che vengono registrate nel mese di gennaio del nuovo anno. Il risultato, ad ogni modo, non è il peggiore degli ultimi anni; infatti il peggior saldo negativo con - 454 imprese e un tasso di sviluppo pari a - 1,2% si è registrato nel I trimestre 2009.

**Tab.n.1 natalità – mortalità delle imprese registrate per area geografica I trim 2013**

Area geografica	Stock al 31/03/2013	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldi	Tasso di crescita% 2013	Tasso di crescita% 2012
Brindisi	36.594	725	1.011	-286	-0,77%	-0,86%
Puglia	380.707	7.778	10.380	-2.602	-0,68%	-0,80%
Italia	6.050.239	118.618	149.969	-31.351	-0,51%	-0,43%

Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

\* Al netto delle cancellazioni d'ufficio



Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

Dal punto di vista territoriale, sia la Puglia che l'Italia hanno chiuso il trimestre con un saldo ed un tasso di crescita negativo. La Puglia ha registrato, infatti un tasso di crescita di -0,68% e l'Italia un tasso pari a -0,51% :tra le province pugliesi Bari ha registrato il miglior tasso di crescita (-0,42%), seguita da Taranto (-0,60%), Brindisi (-0,77%), Foggia (-0,90%) e infine Lecce (-0,99%).

La lettura dei dati ripartiti per settori di attività economica, conferma le difficoltà che gli stessi stanno attraversando. Il saldo positivo tra nuove iscrizioni e cessazioni si riconduce quasi interamente alle imprese qualificate come “non classificate” (+219 unità); a seguire il solo settore “agenzie di viaggio e noleggio”(+4 unità).

**Tab.n.2 – Imprese registrate, attive, iscritte, cessate e saldi per sezioni di attività economica – I trim 2013**

Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Attive	saldo
A Agricoltura, silvicoltura pesca	8.038	79	242	7.897	-163
B Estrazione di minerali da cave e miniere	36	0	0	30	0
C Attività manifatturiere	2.733	13	61	2.334	-48
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	27	0	0	22	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	80	0	1	66	-1
F Costruzioni	4.741	62	153	4.196	-91
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	10.684	174	281	9.839	-107
H Trasporto e magazzinaggio	867	5	19	788	-14
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.295	51	74	2.094	-23
J Servizi di informazione e comunicazione	471	9	15	403	-6
K Attività finanziarie e assicurative	494	10	21	469	-11
L Attività immobiliari	413	3	9	369	-6
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	691	12	21	613	-9
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	798	19	15	671	4
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	0	0	0	0
P Istruzione	139	1	2	127	-1
Q Sanità e assistenza sociale	245	1	3	216	-2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	331	6	11	285	-5
S Altre attività di servizi	1.395	12	34	1.350	-22
X Imprese non classificate	2.115	268	49	58	219
<b>totale</b>	<b>36.594</b>	<b>725</b>	<b>1.011</b>	<b>31.827</b>	<b>-286</b>

Fonte: ns elaborazione su dati StockView – Infocamere

Tutti gli altri settori economici hanno registrato saldi negativi: particolarmente elevati nel settore ”agricoltura, silvicoltura e pesca” con (-163 unità), seguono nell’ordine: il

“commercio all’ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli”(-107 unità), costruzioni (-91 unità) le “attività manifatturiere” (-48 unità), le attività di servizi alloggio e ristorazione” (-23 unità), le altre attività di servizi (-22 unità). I restanti settori incidono in minor misura attestando saldi oscillanti tra ( -14 e -1 unità).

Le 31.827 imprese attive in provincia di Brindisi, iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio alla fine del primo trimestre 2013 costituiscono il 9,6% del totale delle attive pugliesi e lo 0,6% del totale delle attive italiane. Esaminando la composizione settoriale delle imprese attive, emerge che il 69% dell’universo imprenditoriale locale si concentra in tre settori:

- il commercio (31%);
- l’agricoltura (25%);
- le costruzioni (13%).

**Tab. n.3 – Tasso di natalità, mortalità e crescita\* delle imprese registrate per sezioni di attività economica I trim 2013**

Settore	Tasso di sviluppo	tasso natalità	tasso mortalità
A Agricoltura, silvicoltura pesca	-1,99%	1,00%	3,06%
B Estrazione di minerali da cave e miniere			
C Attività manifatturiere	-1,73%	0,56%	2,61%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...			
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	-1,25%		1,52%
F Costruzioni	-1,89%	1,48%	3,65%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	-1,00%	1,77%	2,86%
H Trasporto e magazzinaggio	-1,59%	0,63%	2,41%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	-1,00%	2,44%	3,53%
J Servizi di informazione e comunicazione	-1,27%	2,23%	3,72%
K Attività finanziarie e assicurative	-2,18%	2,13%	4,48%
L Attività immobiliari	-1,44%	0,81%	2,44%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	-1,28%	1,96%	3,43%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	0,51%	2,83%	2,24%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...			
P Istruzione	-0,73%	0,79%	1,57%
Q Sanità e assistenza sociale	-0,83%	0,46%	1,39%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	-1,51%	2,11%	3,86%
S Altre attività di servizi	-1,56%	0,89%	2,52%
X Imprese non classificate	10,73%	462,07%	84,48%
<b>totale</b>	<b>-0,77%</b>	<b>2,28%</b>	<b>3,18%</b>

Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

\* Nella quantificazione del tasso di mortalità e di crescita le cancellazioni risultano depurate dalle cancellazioni d’ufficio effettuate nel periodo

L'andamento dei tassi di natalità e di mortalità delle imprese locali consente di raccogliere importanti informazioni circa la vitalità e la dinamicità del sistema economico. In termini percentuali, nel I trimestre 2013 si è registrato un tasso di crescita pari a -0,77%; a fronte di una percentuale complessiva di gemmazione di nuove imprese pari al 2,28%, mentre il tasso generale di mortalità si attesta al 3,18%.

Esaminando il dato a livello di sezioni di attività economica, il tasso di crescita più significativo si registra nel solo settore delle "imprese non classificate" (10,73 %). A notevole distanza il settore "noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese" (0,51%). Al contrario, i valori negativi maggiormente evidenti relativi al tasso di crescita si registrano nel settore "attività finanziarie e assicurative" (-2,18%) dell'"agricoltura, silvicoltura e pesca" (-1,99%), delle costruzioni (-1,89%), delle attività manifatturiere (-1,73%), trasporto (-1,59%), altre attività di servizi (-1,56%), attività artistiche (-1,51%), attività immobiliari (-1,44%), attività professionali (-1,28%), servizi di informazione e comunicazione (-1,27%), "fornitura acque e reti fognarie" (-1,25%).

**Tab.n.4 Imprese registrate,attive, iscritte, cessate e tassi di natalità, mortalità\* e di crescita\* per comuni della provincia di Brindisi - I trim 2013**

Comune	Registrate	Iscrizioni	Attive	Cessazioni non d'ufficio	saldo	tasso natalità	tasso mortalità	tasso di crescita
BRINDISI	6.591	162	5.249	213	-51	3,09%	4,06%	-0,77%
CAROVIGNO	1.785	40	1.614	51	-11	2,48%	3,16%	-0,61%
CEGLIE MESSAPICA	1.903	29	1.702	41	-12	1,70%	2,41%	-0,63%
CELLINO SAN MARCO	678	10	610	26	-16	1,64%	4,26%	-2,29%
CISTERNINO	1.275	29	1.179	24	5	2,46%	2,04%	0,39%
ERCHIE	852	14	792	22	-8	1,77%	2,78%	-0,93%
FASANO	4.158	79	3.746	125	-46	2,11%	3,34%	-1,09%
FRANCAVILLA FONTANA	3.427	66	2.986	83	-17	2,21%	2,78%	-0,49%
LATIANO	1.388	20	1.238	33	-13	1,62%	2,67%	-0,93%
MESAGNE	2.389	39	2.044	64	-25	1,91%	3,13%	-1,03%
ORIA	1.200	40	1.063	24	16	3,76%	2,26%	1,35%
OSTUNI	3.709	63	3.115	70	-7	2,02%	2,25%	-0,19%
SAN DONACI	625	5	574	18	-13	0,87%	3,14%	-2,04%
SAN MICHELE SALENTINO	660	17	613	21	-4	2,77%	3,43%	-0,60%
SAN PANCRAZIO SALENTINO	868	15	780	28	-13	1,92%	3,59%	-1,48%
SAN PIETRO VERNOTICO	1.230	17	1.078	36	-19	1,58%	3,34%	-1,52%
SAN VITO DEI NORMANNI	1.706	32	1.540	64	-32	2,08%	4,16%	-1,84%
TORCHIAROLO	480	15	422	18	-3	3,55%	4,27%	-0,62%
TORRE SANTA SUSANNA	970	17	845	35	-18	2,01%	4,14%	-1,81%
VILLA CASTELLI	700	16	637	15	1	2,51%	2,35%	0,14%
<b>totale</b>	<b>36.594</b>	<b>725</b>	<b>31.827</b>	<b>1.011</b>	<b>-286</b>	<b>2,28%</b>	<b>3,18%</b>	<b>-0,77%</b>

Fonte : elaborazione su dati Stock-View Infocamere \*Nella quantificazione del tasso di mortalità e di crescita le cancellazioni risultano depurate dalle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

L'analisi in oggetto si conclude con una disamina delle singole aree territoriali della provincia brindisina. In particolare, si riscontra che nella graduatoria dei singoli comuni oggetto di analisi, Brindisi presenta il più elevato numero in valore assoluto di imprese registrate e attive, pari rispettivamente a 6.591 ed a 5.249 unità, seguita dal comune di Fasano con 4.158 imprese registrate e 3.746 attive ed Ostuni con 3.709 imprese registrate e 3.115 attive.

Il panorama dei comuni mostra saldi generalmente negativi, mentre il comune di Oria registra il saldo positivo più consistente in termini assoluti con 16 imprese in più; per quanto concerne il tasso di crescita valori positivi si registrano nel comune di Oria (1,35%), Cisternino (0,39%) e Villa Castelli (0,14%).

## Il commercio

Il primo trimestre 2013 si chiude con un saldo negativo settoriale nel commercio che conferma il perdurare della fase recessiva in atto, pari a -107 unità. Interessante è rilevare che ben il 63,6% del saldo è realizzato nel settore vendite al dettaglio, mentre il 19,6 % interessa il commercio all'ingrosso e al dettaglio di autoveicoli e il 16,8% le vendite all'ingrosso.

**Tab. n.5. Demografia imprese commercio all'ingrosso e dettaglio ;riparazione di auto e moto – I trim 2013**

Divisione	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Attive	saldo
Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.271	10	31	1.177	-21
Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	2.212	38	56	1.950	-18
Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	7.201	126	194	6.712	-68
<b>totale</b>	<b>10.684</b>	<b>174</b>	<b>281</b>	<b>9.839</b>	<b>-107</b>

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

Sotto il profilo territoriale, tutti i comuni della provincia, ad eccezione dei comuni di Cisternino e di Villa Castelli, chiudono l'anno con saldi negativi. La battuta d'arresto più rilevante in termini assoluti è quella del comune di Brindisi che perde 22 imprese, il 20,6% di tutto il saldo negativo del periodo. A seguire, i saldi più consistenti

appartengono ai comuni di Ostuni (-13), Francavilla Fontana (-11), Mesagne e San Vito(-9), Fasano (-8), i rimanenti comuni attestano saldi che oscillano tra -1 e -5 imprese.

**Tab.n.6. Demografia imprese:commercio ingrosso e dettaglio, riparazioni auto e moto suddivise per comuni I trim 2013**

Comune	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Attive	saldo
BR001 BRINDISI	1.950	42	64	1.708	-22
BR002 CAROVIGNO	368	6	10	349	-4
BR003 CEGLIE MESSAPICA	512	6	11	484	-5
BR004 CELLINO SAN MARCO	166	2	4	149	-2
BR005 CISTERNINO	323	7	4	306	3
BR006 ERCHIE	238	2	5	235	-3
BR007 FASANO	1.176	25	33	1.090	-8
BR008 FRANCAVILLA FONTANA	1.481	20	31	1.365	-11
BR009 LATIANO	431	8	13	408	-5
BR010 MESAGNE	685	11	20	629	-9
BR011 ORIA	337	4	6	321	-2
BR012 OSTUNI	1.072	9	22	967	-13
BR013 SAN DONACI	164	1	5	156	-4
BR014 SAN MICHELE SALENTINO	189	4	6	179	-2
BR015 SAN PANCRAZIO SALENTINO	250	5	9	235	-4
BR016 SAN PIETRO VERNOTICO	347	5	7	317	-2
BR017 SAN VITO DEI NORMANNI	486	8	17	457	-9
BR018 TORCHIAROLO	135	4	5	126	-1
BR019 TORRE SANTA SUSANNA	224	0	5	212	-5
BR020 VILLA CASTELLI	150	5	4	146	1
<b>totale</b>	<b>10.684</b>	<b>174</b>	<b>281</b>	<b>9.839</b>	<b>-107</b>

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

**Tab. n. 7. Demografia imprese: commercio al dettaglio Brindisi e provincia – I trim Anno 2013**

Classe di attività ( Ateco2007)	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Attive	Saldi
Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati, alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati	1.939	41	49	1.737	-8
Commercio dettaglio carburante	170	0	2	161	-2
Commercio dettaglio app. informatiche	125	4	6	113	-2
Commercio dett. prod. per uso domestico in eserc. specializzati	956	12	30	856	-18
Comm. dett. art. culturali e ricreativi in eserc. specializzati	434	12	11	425	1
Comm. dett. di altri prod. In eserc. specializzati (abbigliamento. calzature, farmacie, ecc)	1.763	28	67	1.631	-39
Commercio al dettaglio ambulante	1.659	27	26	1.641	1
Comm. dettaglio per corrispondenza, internet, radio, o tv	155	2	3	148	-1
<b>TOTALE</b>	<b>7.201</b>	<b>126</b>	<b>194</b>	<b>6.712</b>	<b>-68</b>

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

I dati riportati nella tabella n.7. consentono di analizzare le dinamiche demografiche degli esercizi commerciali al dettaglio. Sul territorio locale, sono presenti 7.201 esercizi di cui 1.939 nel settore alimentare, vale a dire circa il 27% delle attività complessive del commercio al dettaglio, a seguire il commercio di abbigliamento, calzature ecc. con 1.763 esercizi ed un peso nel settore pari al 24%, non è da meno il commercio in forma ambulante con 1.659 aziende ed un peso pari al 23%. I restanti esercizi pur costituendo una parte rilevante del commercio locale determinano un peso complessivo delle attività che varia dal 2% al 13%.

## Le imprese artigiane

L'analisi dei dati riferiti alle imprese artigiane conferma la forte attitudine artigianale della nostra provincia che al 31.03.2013 annota 7453 imprese registrate su un totale di 36.594, rappresentando una quota del 20,4% del tessuto imprenditoriale locale. Le imprese artigiane registrano nel primo trimestre 2013 un tasso di decrescita (-1,78%) ed una performance inferiore sia al totale delle imprese locali (tasso di decrescita pari a -0,77%), che all'andamento delle imprese artigiane nelle altre ripartizioni territoriali analizzate.

La tabella sottostante evidenzia i movimenti demografici e i relativi tassi di crescita sul territorio provinciale, regionale e nazionale, pertinenti al periodo in esame. L'analisi rileva che la provincia di Brindisi registra un tasso di decrescita sensibilmente superiore rispetto a quello dell'anno 2012 (-0,52%) e a quelli registrati a livello nazionale (-1,47%) e regionale (-1,62%).

**Tab.n.8-. Nati – Mortalità delle imprese artigiane registrate – Confronto territoriale – I trim 2013**

AREE GEOGRAFICHE	registrate	iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	saldi	Tasso di crescita % 2013	Tasso di crescita % 2012
ITALIA	1.416.847	29.214	50.399	-21.185	-1,47%	-1,04%
PUGLIA	75.376	1.260	2.504	-1.244	-1,62%	-1,39%
BRINDISI	7.453	125	260	-135	-1,78%	-0,52%

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamera

L'evoluzione complessiva del comparto nel corso del primo trimestre 2013, evidenzia una sensibile diminuzione del numero delle imprese registrate, con un saldo tra iscrizioni e cessazioni pari a -135 unità.

L'unico settore che registra un saldo positivo, è quello delle "Imprese non classificate" (+7 unità), tutti gli altri settori registrano, invece, saldi negativi o nulli.

**Tab. n.9 - Imprese artigiane registrate, attive, iscritte, cessate, saldo, per sezioni di attività economica nel I trim 2013 (Ateco 2007)**

<b>Settore</b>	<b>Registrate</b>	<b>Iscrizioni</b>	<b>Cessazioni non d'ufficio</b>	<b>Attive</b>	<b>saldo</b>
A Agricoltura, silvicoltura pesca	41	2	6	41	-4
B Estrazione di minerali da cave e miniere	5	0	0	5	0
C Attività manifatturiere	1.482	19	41	1.472	-22
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	21	0	0	21	0
F Costruzioni	2.891	54	123	2.882	-69
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	660	5	18	658	-13
H Trasporto e magazzinaggio	416	5	13	415	-8
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	288	10	11	287	-1
J Servizi di informazione e comunicazione	59	2	3	57	-1
K Attività finanziarie e assicurative	1	0	0	1	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	145	4	5	144	-1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	128	2	3	127	-1
P Istruzione	23	1	1	23	0
Q Sanità e assistenza sociale	14	0	0	14	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	25	0	0	24	0
S Altre attività di servizi	1.238	14	36	1.237	-22
X Imprese non classificate	16	7	0	15	7
<b>totale</b>	<b>7.453</b>	<b>125</b>	<b>260</b>	<b>7.423</b>	<b>-135</b>

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView - Infocamere

Di seguito vengono riportati i tassi di natalità, mortalità e crescita delle imprese artigiane al 31/03/ 2013 per sezioni di attività economica; a tal proposito si evidenzia che a fronte di un tasso di natalità complessivo pari a 1,68%, il tasso di mortalità si attesta al 3,5%, determinando un saggio negativo di crescita del -1,78%.

Estrapolando il dato per singoli settori di attività economica e tralasciando l'aggregato delle imprese non classificate "(+70%) il tasso di decrescita si presenta particolarmente elevato nel settore dell'"agricoltura silvicoltura e pesca" (-10%), delle costruzioni (-2,33%) e del commercio (-1,94%) e trasporti (-1,89%).



**Tab. n 8 imprese artigiane :tasso natalità tasso mortalità\* e tasso di crescita\* per sezioni attività economica nel I trim 2013**

Settore	Tasso di sviluppo	tasso di natalità	tasso di mortalità
A Agricoltura, silvicoltura pesca	-10,00%	4,88%	14,63%
B Estrazione di minerali da cave e miniere			
C Attività manifatturiere	-1,46%	1,29%	2,79%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...			
F Costruzioni	-2,33%	1,87%	4,27%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	-1,94%	0,76%	2,74%
H Trasporto e magazzinaggio	-1,89%	1,20%	3,13%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	-0,34%	3,48%	3,83%
J Servizi di informazione e comunicazione	-1,67%	3,51%	5,26%
K Attività finanziarie e assicurative			
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	-0,68%	2,78%	3,47%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	-0,78%	1,57%	2,36%
P Istruzione		4,35%	4,35%
Q Sanità e assistenza sociale			
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...			
S Altre attività di servizi	-1,75%	1,13%	2,91%
X Imprese non classificate	70,00%	46,67%	
<b>totale</b>	<b>-1,78%</b>	<b>1,68%</b>	<b>3,50%</b>

\*al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView -Infocamere

L'analisi delle dinamiche imprenditoriali, alla luce della forma giuridica adottata, evidenzia che il tasso di decrescita delle imprese artigiane nel primo trimestre 2013 (-1,78 %) è stato determinato principalmente dal bilancio demografico negativo delle imprese individuali (-134 unità) e delle società di persone (-11 unità) e da quello positivo delle società di capitali (+6 unità) e delle cooperative (+4 unità). Le società di capitali e le cooperative risultano essere le forme giuridiche più dinamiche e le uniche che registrano un tasso di crescita positivo rispettivamente del 2,34% e dell'8%.

**Tab.n. 9 Nati – Mortalità delle imprese artigiane per natura giuridica I trim 2013**

Classe di Natura Giuridica	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Tasso crescita 2013
Società di capitale	262	258	7	1	6	2,34%
Società di persone	822	811	11	22	-11	-1,32%
Imprese individuali	6.306	6.296	102	236	-134	-2,08%
Cooperative	53	48	5	1	4	8%
Consorzi	10	10	0	0	0	-
<b>Totale</b>	<b>7.453</b>	<b>7.423</b>	<b>125</b>	<b>260</b>	<b>-135</b>	<b>-1,78%</b>

Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

## Le forme giuridiche

Nel primo trimestre 2013 le società di capitale (+1,18%) sono cresciute maggiormente delle altre forme (+0,51%) mentre le società di persone registrano un leggero decremento (-0,18%) e permane il tasso di decrescita delle ditte individuali (-1,43%), sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (-1,42%). L'analisi dei tassi di natalità indica una progressiva diminuzione degli stessi per tutte le classi giuridiche, ad eccezione delle società di capitali e delle altre forme che registrano un tasso superiore rispetto all'anno precedente.

Parimenti i tassi di mortalità attestano percentuali in progressiva diminuzione, ad eccezione delle società di capitali e delle altre forme che registrano un tasso superiore rispetto all'anno precedente.

**Tab. 10 Riepilogo nati-mortalità delle imprese registrate con relativi tassi di crescita per forma giuridica I trim 2013**

Classe di Natura Giuridica	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Tasso natalità	Tasso mortalità	Tasso crescita
SOCIETA' DI CAPITALE	6.184	4.021	151	79	72	3,76%	1,96%	1,18%
SOCIETA' DI PERSONE	3.800	2.584	52	59	-7	2,01%	2,28%	-0,18%
IMPRESE INDIVIDUALI	24.835	24.256	489	849	-360	2,02%	3,50%	-1,43%
ALTRE FORME	1.775	966	33	24	9	3,42%	2,48%	0,51%
<b>TOTALE</b>	<b>36.594</b>	<b>31.827</b>	<b>725</b>	<b>1011</b>	<b>-286</b>	<b>2,28%</b>	<b>3,18%</b>	<b>-0,77%</b>

Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

La struttura produttiva della provincia di Brindisi, dal punto di vista della forma giuridica, è caratterizzata da una netta prevalenza di ditte individuali che rappresentano il 68% delle imprese registrate alla fine del primo trimestre 2013. Si conferma inoltre la tendenza, già in atto da alcuni anni, al progressivo diffondersi delle società di capitali, che raggiungono il 17% del totale delle imprese, mentre il 10% è rappresentato dalle società di persone. Infine, le altre forme giuridiche incidono per il 5%.

## Fallimenti e liquidazioni

Alla fine del primo trimestre 2013 le imprese provinciali con procedura concorsuale sono risultate 624 a fronte di 610 del corrispondente periodo dell'anno precedente, registrando una variazione percentuale del +2,3% rispetto all'anno 2012.

Tra le forme giuridiche, le variazioni percentuali positive registrate nel biennio 2013-2012 hanno interessato le società di capitali (+6,34%) e le altre forme giuridiche (+16,67%), negative tutte le altre con valori particolarmente significativi (-5,97%) per le società di persone.

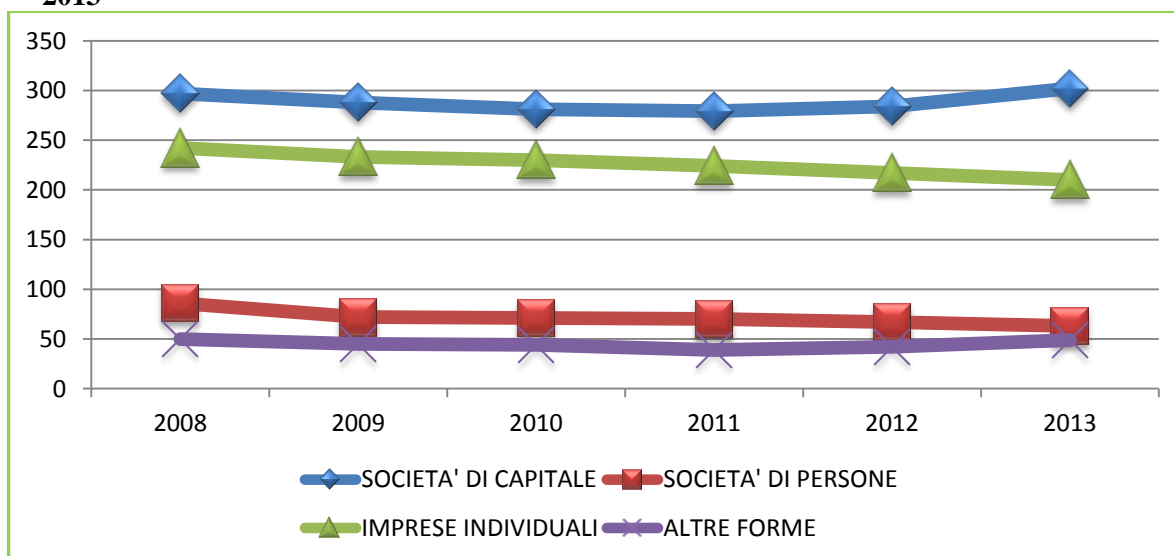
**Tab.n. 11 Stock delle imprese con procedura concorsuale per forma giuridica I trim 2008-2013**

Classe di Natura Giuridica	Registrate 2008	Registrate 2009	Registrate 2010	Registrate 2011	Registrate 2012	Registrate 2013	Var% 2013/2012
SOCIETA' DI CAPITALE	297	288	281	279	284	302	6,34
SOCIETA' DI PERSONE	86	72	71	70	67	63	-5,97
IMPRESE INDIVIDUALI	242	233	230	224	217	210	-3,23
ALTRE FORME	50	45	44	39	42	49	16,67
<b>Totale</b>	<b>675</b>	<b>638</b>	<b>626</b>	<b>612</b>	<b>610</b>	<b>624</b>	<b>2,30</b>

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

Analizzando la serie storica del periodo 2008/2013, si osserva che il numero delle imprese con procedura concorsuale evidenzia una progressiva diminuzione; in valore assoluto il numero delle imprese risultanti in tale “stato” è diminuito nel periodo in esame di 51 unità, passando da 675 imprese del 2008 a 624 imprese del 2013.

**Graf.n 1 – Imprese in procedura concorsuale nella provincia di Brindisi. I trim 2008-2013**



Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

Un ulteriore elemento di conoscenza del tessuto produttivo locale proviene dall'analisi delle imprese in scioglimento e liquidazione provinciali che registrano, alla fine del primo trimestre 2013, un incremento del 2,09% rispetto al corrispondente periodo del 2012 (1.368 casi nel 2013 contro 1.340 del 2012).

Tra le forme giuridiche, la variazione percentuale più elevata registrata nell'ultimo biennio ha interessato le società di capitali (+7,09%), il cui valore assoluto è passato da 677 unità nel 2012 a 725 del 2013.

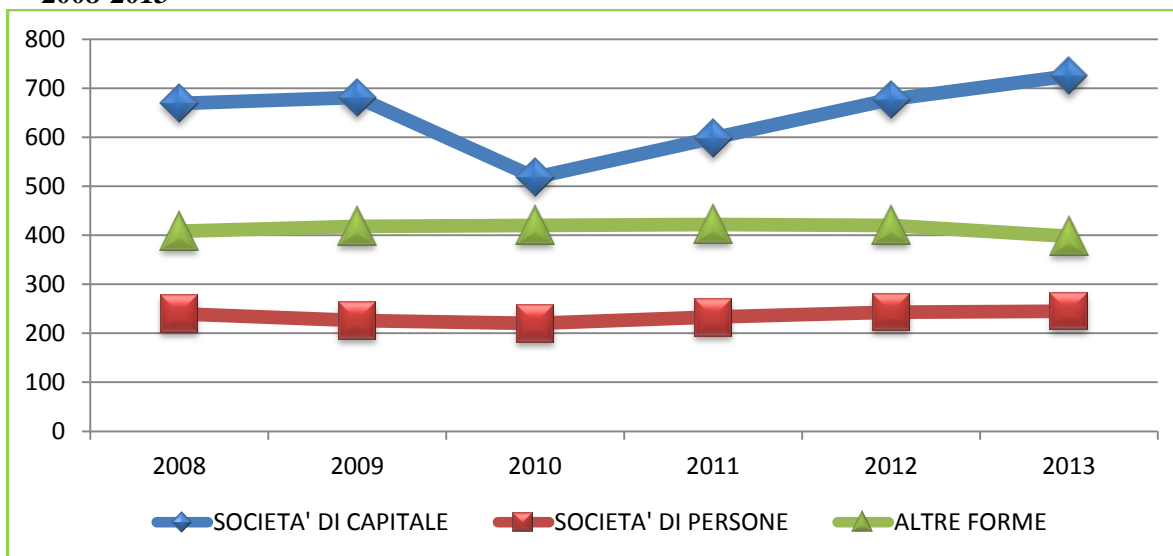
**Tab.n. 12 Stock delle imprese in scioglimento o liquidazione per forma giuridica I trim 2008-2013**

	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	Var.% 2013/2012
SOCIETA' DI CAPITALE	669	681	518	598	677	725	7,09
SOCIETA' DI PERSONE	240	226	220	233	243	245	0,82
ALTRE FORME	408	418	420	422	420	398	-5,24
<b>Totale</b>	<b>1.317</b>	<b>1.325</b>	<b>1.158</b>	<b>1.253</b>	<b>1.340</b>	<b>1.368</b>	<b>2,09</b>

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

La figura successiva evidenzia la serie storica 2008-2013 delle imprese in scioglimento e liquidazione che evidenzia un'andamento altalenante con punte minime nel anno 2010 per le società di persone e di capitali e nel 2013 per le altre forme.

**Graf.n. 2 – Imprese in scioglimento o liquidazione nella provincia di Brindisi. I trim 2008-2013**



Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

L'analisi delle imprese provinciali con procedure concorsuali suddivise per settore di attività economica evidenzia che quasi lo 80% delle stesse si concentra in tre settori e

precisamente il “Commercio all’ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli” (44%), le “Attività manifatturiere “(20%) e le “Costruzioni”(15%).

Le imprese in scioglimento e liquidazione, sempre alla data del 31/03/2013, evidenziano una più omogenea distribuzione tra i diversi settori economici con incidenze percentuali particolarmente significative nel settore del commercio all’ingrosso e al dettaglio (22%), delle costruzioni (21%), delle imprese non classificate (14%) e delle attività manifatturiere(11%).